

# INTERPELLANZA AL SINDACO

1

**Oggetto: Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67, art. 11 "Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere".**

Con deliberazione della Giunta Regionale del 4 aprile 2019 n. 635 (in allegato), al Comune di Gagliano del Capo è stato assegnato un finanziamento di 59.626,29 euro per interventi di rimozione, compreso trasporto e conferimento ad impianto autorizzato, dei rifiuti marini da spiagge, coste rocciose e aree dunali, nonché dei rifiuti abbandonati sulle strade e/o sentieri di libero accesso alle aree costiere, per una distanza massima dalla costa di 300 metri. Gli interventi dovevano essere eseguiti e completati entro e non oltre il 30.09.2020.

Ad oggi nessuna procedura di gara è stata svolta per l'esecuzione dei lavori in questione. Faccio presente, inoltre, che il sottoscritto, durante la carica Assessorile ai Lavori Pubblici, ha più volte sollecitato verbalmente il RUP ad evadere questa pratica nei tempi previsti.

Per quanto sopra esposto, chiedo gentilmente alla SV di conoscere quali sono le cause che hanno impedito l'esecuzione dell'intervento in questione e se al nostro Ente è stato eventualmente revocato questo finanziamento. Nel caso fosse stato revocato, quali provvedimenti intende adottare ???

Gagliano del Capo, 26/10/2020

IL CONSIGLIERE DI MINORANZA  
Antonio ERCOLANI







# Lecce



## Oltre un milione ai Comuni per liberare la costa dalla plastica

La Regione destina risorse a grandi e piccoli centri. L'obiettivo: rimuovere i rifiuti lungo spiagge, sentieri e aree verdi entro 300 metri dal mare. Si parte subito

Paola COLACI

Tonnellate di plastica e rifiuti da rimuovere lungo spiagge, litorali e aree marine protette del Salento. In vista dell'estate i comuni costieri della provincia scendono in campo per ripulire dall'inquinamento i 300 chilometri di costa che corrono da Punta Prosciutto a Santa Maria di Leuca sul versante ionico e dal Capo di Leuca a Casalebatte, lungo la costa adriatica.

Un intervento il cui costo complessivo supera il milione di euro: per la precisione un milione e 179.285 euro che saranno erogati come contributo straordinario dalla Regione. Risorse stanziare lo scorso aprile dall'ente di via Capruzzi e destinate ai comuni costieri della Puglia, comprese 23 realtà salentine, al fine di sostenere le spese di rimozione e smaltimento dei rifiuti lungo spiagge, scogliere e zone boschive entro la distanza di 300 metri dal mare. Zone costiere che, come rimarca la stessa delibera, dovrebbero essere fruibili tutto l'anno. Anche nei mesi invernali, dunque, proprio quando i litorali e le strade più interne che portano al mare finiscono con maggiore facilità nel mirino degli incivili che le tra-

sformano in grandi "pattumiere" a cielo aperto. Con le "capitali" del turismo che la fanno da padrone per l'importo erogato: Lecce, ma anche Gallipoli, Otranto, Nardò e Porto Cesareo che superano i 100mila euro per ciascun intervento. E, a

ridosso, altre realtà importanti come Ugento e Tricase.

«Ecco perché è necessario contrastare i fenomeni dell'abbandono illecito per mantenere inalterata nel tempo la bellezza della nostra costa» si legge, ancora, nel documento re-

gionale. E in questo contesto, i finanziamenti destinati ai Comuni dovranno essere spesi proprio per tutelare il fragile equilibrio ambientale dei siti di interesse comunitario (Sic) che "disegnano" il litorale salentino. Specchi d'acqua, tratti

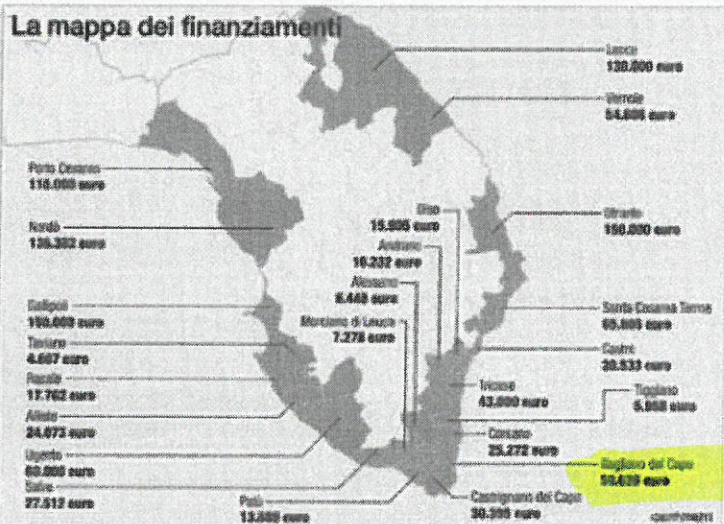
di spiaggia e chilometri di scogliere e macchia mediterranea che spesso "affogano" nella plastica e nei rifiuti.

E questo carico di immondizia molte volte arriva dal mare. A confermarlo è anche l'indagine "Beach Litter 2018" di

Legambiente da cui emerge come "le materie plastiche costituiscono il principale tipo di rifiuti marini, sia sulle spiagge che in mare aperto. E la loro degradazione produce quantità crescenti di microplastiche, vetture per il trasferimento di sostanze chimiche nella catena alimentare". In primis il ciclo di alimentazione di pesci, fauna e tartarughe marine che anche nel Salento continuano a morire a causa della plastica. L'ultimo episodio in ordine di tempo risale ad appena una settimana fa quando le guardie zoofile hanno recuperato due carcasse di "caretta caretta" sulla spiaggia di San Cataldo, lungo il litorale leccese. E dalla bocca dei due animali sono stati estratti proprio residui di plastica. Un ritrovamento che ha fatto scattare un nuovo allarme "inquinamento marino" da parte di Giovanni D'Agata dello Sportello dei Diritti. Rischi confermati anche dalle associazioni ambientaliste salentine.

Per questo ora i Comuni corrono ai ripari. E a scendere in campo da qui a qualche settimana saranno gli operatori ecologici a cui sarà affidata la raccolta e la rimozione dei rifiuti marini, ma anche la pulizia dalla spazzatura abbandonata sulle strade e lungo i sentieri di libero accesso alle aree costiere.

Se Otranto e Gallipoli, le principali realtà costiere della provincia che gestiscono il maggior chilometro di costa, spiagge e aree naturali protette, potranno contare rispettivamente su un finanziamento da 150mila euro, la città di Lecce avrà a disposizione 130mila euro per tirare a lucido i suoi chilometri di costa che a sud confinano con le spiagge di Vernole. Per la zona di Porto Cesareo, ancora, sono previsti 110mila euro mentre a Ugento spetta un finanziamento di 60mila euro, a Nardò un contributo di 136.382 euro e a Tricase la somma di 43mila euro. Contributi anche per i Comuni di Alessano (8.448 euro), Alliste (24.073 euro), Andrano (10.232 euro) e Castrignano del Capo (30.395 euro). E ancora, Castro (30.533 euro), Corsano (25.272 euro), Diso (15.905 euro), Gallipoli del Capo (59.626 euro), Morciano di Leuca (7.278 euro), Patù (13.889 euro), Racale (17.762 euro), Salve (27.512 euro), Santa Cesarea Terme (65.805 euro), Taviano (4.607 euro), Tiggiano (5.958 euro) e Vernole (54.608 euro).



**La motivazione:**  
«E' necessario contrastare l'abbandono illecito per tutelare il litorale»

**In tutto sono 23 i centri rivieraschi del Salento a cui sono stati destinati i fondi**





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2019, n. 635

**Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67, art. 11: "Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere".**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base deiristruttoria espletata dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche. Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

La Puglia è tra le regioni italiane con il maggiore sviluppo costiero ed è una regione ad altissima vocazione turistica, meta sempre più apprezzata anche internazionalmente. Con quasi 900 km di costa, molti dei quali di straordinaria bellezza, inevitabilmente il turismo balneare ha un peso notevole. Negli ultimi anni, però, la parola d'ordine degli addetti al lavoro è "destagionalizzazione": un obiettivo che si cerca di raggiungere non solo promuovendo altri tipi di turismo, alla scoperta dell'entroterra e dei suoi patrimoni, materiali e immateriali, ma anche estendendo la stagione balneare oltre i suoi classici limiti.

Questo secondo aspetto richiede che le spiagge e le coste siano fruibili e conservino inalterato il loro charme anche oltre i mesi della stagione estiva, quando, invece, sono spesso e più facilmente vittime di atti di inciviltà o subiscono l'azione di agenti atmosferici avversi, con conseguente accumulo di rifiuti abbandonati o spiaggiati. È necessario, quindi, contrastare i fenomeni dell'abbandono illecito e dello spiaggiamento di rifiuti per mantenere inalterata nel tempo la bellezza della nostra costa.

L'ambiente costiero è uno dei più complessi e fragili, rappresenta certamente una risorsa ma si tratta di una risorsa dagli equilibri precari, come è ribadito nella relazione generale del nostro Piano Regionale delle Coste. D'altra parte, quello dei rifiuti marini è un problema talmente importante da essere stato incluso, con la Direttiva 2008/56/CE, tra i descrittori della strategia marina dell'Unione europea. I rifiuti marini (o *marine litter*) sono definiti dal Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente come "un qualsiasi materiale solido persistente, fabbricato o trasformato e in seguito scartato, eliminato, abbandonato o perso in ambiente marino o costiero". Come confermato anche da Legambiente nella recente indagine *Beach Litter 2018*, le materie plastiche sono il principale tipo di rifiuti marini, sia sulle spiagge che in mare aperto, dove la loro degradazione produce quantità crescenti di microplastiche, vettore per il trasferimento di sostanze chimiche nella catena alimentare. Inoltre, la maggior parte dei rifiuti marini è costituita da materiali che degradano lentamente, quindi, se non si interviene rimuovendoli, è inevitabile che si accumulino nell'ambiente, con un impatto non solo di tipo economico e sociale ma anche ecologico.

**Considerato che:**

- la legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)" prevede l'art. 11 rubricato "Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere";
- il comma 1 dell'art. 11 stabilisce che "Al fine di sostenere i comuni nelle attività volte alla rimozione di rifiuti presenti su aree costiere, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 9, programma 3, titolo 1, è assegnata, a valere sulle entrate del tributo speciale di cui all'articolo 3, commi 24-41, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) e quale contributo straordinario, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, di euro 4 milioni. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2020 e 2021".

**Visti:**

- l'art. 3, comma 24 della L. 549/1995, come modificato dall'art. 34 della L. 221/2015, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico

- l'art. 3, comma 27 della L. 549/1995, come modificato dall'art. 34 della L. 221/2015, che, nel confermare che detto tributo è dovuto alle Regioni, ha disposto che il gettito derivante dalla sua applicazione affluisca in un apposito fondo della Regione destinato alle finalità ivi espressamente richiamate e a cui si fa rinvio;
- l'art. 7, comma 29 della L.R. 38/2011 che, recependo il contenuto dell'art. 3, comma 27 della citata L. 549/1995, prevede che l'impiego delle risorse affluite al predetto fondo sia disposto con deliberazione della Giunta Regionale;
- l'art. 179 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., rubricato "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti";
- l'art. 184, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che include tra i rifiuti urbani "i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua";
- gli artt. 192 e 255 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. rubricati "Divieto di abbandono" e "Abbandono di rifiuti";
- le Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti, approvate con D.G.R. n. 6 del 12 gennaio 2017;
- le Linee guida per la gestione delle Biomasse vegetali spiaggiate, approvate con D.D. n. 229 del 22 giugno 2015 del Servizio Demanio e Patrimonio;
- il R.R. n. 6 del 10 maggio 2016 recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC);
- il R.R. n. 12 del 10 maggio 2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 «Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)»";
- la L.R. n. 17 del 10 aprile 2015 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa";
- la D.G.R. n. 2273 del 13 ottobre 2011, pubblicata nel B.U.R.P. n. 167 del 26-10-2011, di approvazione del Piano Regionale delle Coste (PRC) e l'allegato alla Relazione Generale, n. 7.3.1 - "Schede per tutti i comuni dell'ambito di studio nelle quali sono riportate: indicazioni sulla lunghezza della costa, l'estensione dell'area demaniale e di studio, i vincoli sovraordinati, l'uso del suolo, il sistema insediativo, la pressione turistica e le concessioni demaniali", pubblicato nel B.U.R.P. numero 31/2012 vol. I - Norme Tecniche di Attuazione e Relazione Generale;

**Tenuto conto che** le operazioni di rimozione dei rifiuti all'interno delle aree naturali protette devono essere effettuate secondo prescrizioni più restrittive e con modalità maggiormente onerose nel rispetto dei piani di gestione, laddove vigenti, e delle misure di conservazione per i siti della Rete Natura 2000;

**Ritenuto necessario**, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990 e ss.mm.ii, definire criteri e modalità per l'attribuzione delle risorse, così di seguito individuati:

- Destinatari del contributo: i Comuni costieri pugliesi.
- Interventi ammissibili al contributo: interventi di rimozione, compreso il trasporto e il conferimento ad impianto autorizzato, dei rifiuti marini (marine litter) da spiagge, coste rocciose e aree dunali, nonché dei rifiuti abbandonati sulle strade e/o i sentieri di libero accesso alle aree costiere, per una distanza massima dalla costa di 300 metri. Gli interventi possono interessare una molteplicità di aree come sopra descritte e/o consistere in rimozioni ripetute nel tempo sulla/e medesima/e area/e.

A valle dell'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati dalle strade e/o dai sentieri di libero accesso alle aree costiere, sulla base delle tipologia e/o della quantità di rifiuti rimossi e delle caratteristiche della superficie interessata dall'intervento, può essere prevista la scarificazione del terreno e l'esecuzione di indagini ambientali.

Gli interventi di rimozione non devono essere già compresi nei contratti vigenti relativi al servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, né nei contratti relativi ai servizi di gestione delle aree naturali protette. Non sono altresì ammissibili interventi in aree portuali, su aree private e su

Non possono essere oggetto di rimozione le biomasse vegetali spiaggiate che devono essere gestite secondo le modalità definite nella D.D.229/2015 della Sezione Demanio e Patrimonio avente ad oggetto *"Approvazione delle Linee guida per la gestione delle biomasse vegetali spiaggiate"*.

- Criteri di ripartizione della dotazione finanziaria: il 75 % delle risorse è ripartito tra tutti i Comuni costieri pugliesi in modo direttamente proporzionale rispetto ai metri lineari di costa; il restante 25 % delle risorse è distribuito ai Comuni costieri pugliesi le cui coste siano interessate dalla presenza di aree naturali protette (parchi nazionali, aree marine protette, riserve naturali, parchi naturali regionali e interregionali, zone umide di interesse internazionale, siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale) in modo direttamente proporzionale all'estensione, ove superiore a 100.000 metri quadrati, della superficie comunale interessata dalla presenza di un'area naturale protetta nella fascia di 300 metri dalla costa.
- Importo massimo concedibile del contributo: € 150.000,00 (centocinquantamila). Eventuali importi eccedenti l'importo massimo di cui sopra saranno a carico del soggetto beneficiario.
- Modalità di accesso al contributo: il contributo sarà erogato ai Comuni costieri pugliesi che invieranno la scheda, debitamente compilata, di cui all'allegato A, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Comune o da altro soggetto delegato, allegando in tal caso l'atto di delega. Ai sensi dell'art. 65, c. 1 lett. c) del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., qualora la scheda non sia firmata digitalmente, alla stessa deve essere allegata copia del documento d'identità in corso di validità del richiedente. Unitamente alla scheda, il Comune deve presentare uno specifico progetto inerente agli interventi ammissibili.

La scheda e il progetto devono essere trasmessi, entro trenta giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC : [serv.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it).

Il messaggio di PEC deve riportare come oggetto la dicitura: *"Rimozione rifiuti aree costiere 2019"*.

La trasmissione della scheda e del progetto non danno automaticamente diritto al contributo, in quanto la concessione dello stesso è soggetta alla previa verifica dell'ammissibilità degli interventi proposti.

- Modalità di erogazione del contributo: il contributo sarà erogato in due tranches, ciascuna del 50% dell'importo massimo concedibile, come ridefinito sulla base del quadro economico rideterminato a valle dell'aggiudicazione del servizio di rimozione dei rifiuti. La prima tranche sarà erogata a seguito della presentazione del quadro economico rideterminato; la seconda tranche, a saldo, a seguito della trasmissione della rendicontazione amministrativo-contabile attestante la spesa del contributo.
- Documentazione da presentare: tutta la documentazione deve essere trasmessa alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'indirizzo PEC: [serv.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it).

Per l'accesso al contributo:

- Scheda di cui all'Allegato A;
- Progetto degli interventi previsti in cui siano indicati la localizzazione e la superficie (in mq) dei siti interessati dalle rimozioni, la tipologia dei rifiuti da rimuovere e la stima delle quantità di rifiuti;
- Documentazione fotografica;
- Computo metrico e quadro economico;
- Cronoprogramma.

Per l'erogazione della prima tranche:

- Determinazione a contrarre;
- Provvedimento di aggiudicazione del servizio;
- Quadro economico rideterminato.

Per l'erogazione del saldo:

- Documentazione fotografica relativa alle attività di rimozione eseguite e allo stato dei luoghi a seguito degli interventi di rimozione;



- Certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione del servizio;
  - Relazione finale;
  - Provvedimenti di liquidazione;
  - Mandati di pagamento quietanzati.
- **Termini per l'esecuzione degli interventi:** gli interventi devono essere completati entro e non oltre:
- il 31.12.2019, per gli interventi di importo inferiore a € 40.000,00 e/o che non interessino aree naturali protette. La trasmissione della documentazione per l'erogazione del saldo deve avvenire entro e non oltre il 31.03.2020;
  - Il 30.09.2020, per gli interventi di importo uguale o superiore a € 40.000,00 e/o che interessino aree naturali protette. La trasmissione della documentazione per l'erogazione del saldo deve avvenire entro e non oltre il 31.12.2020.
- **Modalità di intervento:** I Comuni che beneficiano della quota relativa alla presenza di aree naturali protette, devono prevedere nel progetto anche interventi su tali aree costiere, nonché dichiarare che l'esecuzione degli interventi rispetta le modalità previste dalle seguenti norme:
- Piani di Gestione dei Siti Rete Natura 2000, laddove vigenti;
  - Misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000, approvate con R.R. n. 6 del 10 Maggio 2016 e ss.mm.ii.;
  - L.R. 3/2015 "Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario";
  - Determinazione del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio n. 229 del 22 Giugno 2015 di approvazione delle "Linee Guida per la gestione delle biomasse Vegetali Spiaggiate";
  - Piani di gestione delle riserve statali.
- **Spese ammissibili:** spese connesse alla realizzazione degli interventi, effettivamente sostenute nel periodo di eleggibilità decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P fino ai termini per l'esecuzione degli interventi definiti sopra. Nello specifico:
- spese di rimozione, trasporto e conferimento agli impianti autorizzati di recupero e/o smaltimento;
  - spese per consulenza, progettazione e direzione dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo del 10% delle spese ritenute ammissibili di cui al punto precedente;
  - spese per indagini ambientali e ripristino dello stato dei luoghi;
  - l'Iva, soltanto se il costo relativo è realmente e definitivamente sostenuto dal Comune in maniera non recuperabile;

È ammissibile l'utilizzo delle economie di gara per l'attuazione di ulteriori interventi, purché ammissibili secondo quanto previsto dal presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione degli interventi sono a totale carico del Comune.

**Dato atto che** possiedono aree naturali protette di estensione superiore a 100.000 metri quadrati nella fascia di 300 metri dalla costa i seguenti Comuni: Alessano, Andrano, Barletta, Brindisi, Cagnano Varano, Caravigno, Castellaneta, Castrignano Del Capo, Castro, Chieuti, Corsano, Diso, Fasano, Gagliano Del Capo, Calatone, Gallipoli, Ginosa, Ischitella, Isole Tremiti, Lecce, Lesina, Manduria, Manfredonia, Margherita di Savoia, Maruggio, Massafra, Mattinata, Melendugno, Monte Sant'Angelo, Nardò, Ostuni, Otranto, Palagianò, Peschici, Porto Cesareo, Rodi Garganico, San Nicandro Garganico, San Pietro Vernotico, Santa Cesarea Terme, Serracapriola, Taranto, Tiggiano, Tricase, Ugento, Vernole, Vico Del Gargano, Vieste, Zapponeta;

**Visti, altresì:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma dell'articolo 1 della Legge n. 42/2009";



- la L.R. 28 dicembre 2018 n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 28 dicembre 2018, n.68 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. 22 gennaio 2019 n. 95 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Per quanto sopra espresso, si propone alla Giunta regionale:

- di autorizzare la spesa di € 4.000.000,00 (quattro milioni) per l'erogazione del contributo straordinario che trova copertura finanziaria nel bilancio autonomo regionale al Capitolo 903004, "Contributi ai Comuni per le attività di rimozione dei rifiuti presenti su aree costiere. Art. 11 L.R. 67/2018 (Bilancio 2019)", collegato al Capitolo di entrata 1013400;
- di approvare il seguente elenco dei Comuni beneficiari e dei relativi contributi massimi concedibili, definiti coerentemente con i criteri di ripartizione di cui sopra e calcolati sulla base delle informazioni contenute nell'allegato n. 7.3.1 alla Relazione Generale del Piano regionale delle coste e dei dati inseriti sul portale del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) della Regione Puglia:

N	COMUNE	CONTRIBUTO PER LUNGHEZZA COSTA	CONTRIBUTO PER SUPERFICIE AREA NATURALE PROTETTA	CONTRIBUTO TOTALE
1	ALESSANDRO	€ 4.474,12	€ 1.974,43	€ 6.448,55
2	ALLISTE	€ 24.073,44	€ -	€ 24.073,44
3	ANDRANO	€ 8.213,69	€ 2.019,06	€ 10.232,75
4	BARI	€ 117.095,10	€ -	€ 117.095,10
5	BARLETTA	€ 49.415,67	€ 7.941,07	€ 57.356,74
6	BISCEGLIE	€ 28.514,18	€ -	€ 28.514,18
7	BRINDISI	€ 122.021,49	€ 27.978,51	€ 150.000,00
8	CAGNANO VARANO	€ 22.971,61	€ 17.105,26	€ 40.076,87
9	CAROVIGNO	€ 91.519,15	€ 11.830,79	€ 103.349,94
10	CASTELLANETA	€ 30.517,51	€ 26.558,31	€ 57.075,82
11	CASTRIGNANO DEL CAPO	€ 28.814,68	€ 1.580,61	€ 30.395,29
12	CASTRO	€ 21.435,72	€ 9.097,40	€ 30.533,11
13	CHIEUTI	€ 26.744,56	€ 21.815,08	€ 48.559,64
14	CORSANO	€ 14.824,70	€ 10.447,32	€ 25.272,02
15	DISO	€ 11.185,30	€ 4.720,11	€ 15.905,41
16	FASANO	€ 66.777,93	€ 10.827,59	€ 77.605,52
17	GAGLIANO DEL CAPO	€ 37.729,53	€ 21.896,76	€ 59.626,29
18	GALATONE	€ 7.378,96	€ 2.856,91	€ 10.235,87
19	GALLIPOLI	€ 106.377,24	€ 30.990,44	€ 137.367,68
20	GINOSA	€ 20.333,88	€ 17.009,82	€ 37.343,70
21	GIOVINAZZO	€ 35.425,69	€ -	€ 35.425,69
22	ISCHITELLA	€ 22.771,27	€ 20.074,30	€ 42.845,58
23	ISOLE TREMITI	€ 69.672,75	€ 27.509,99	€ 97.182,74
24	LECCE	€ 95.492,44	€ 36.399,08	€ 131.891,52
25	LEPORANO	€ 30.584,29	€ -	€ 30.584,29
26	LESINA	€ 80.181,57	€ 69.818,43	€ 150.000,00
27	LIZZANO	€ 14.791,31	€ -	€ 14.791,31
28	MANDURIA	€ 52.654,40	€ 16.825,01	€ 69.479,41
29	MANFREDONIA	€ 64.106,81	€ 31.789,35	€ 95.896,16
30	MARGHERITA DI SAVOIA	€ 63.272,09	€ 29.076,47	€ 92.348,56

32	MASSAFRA	€ 19.599,32	€ 17.072,65	€ 36.671,97
33	MATTINATA	€ 61.802,97	€ 45.667,52	€ 107.470,50
34	MELENDUGNO	€ 63.605,98	€ 2.918,71	€ 66.524,69
35	MOLA DI BARI	€ 53.555,90	€ -	€ 53.555,90
36	MOLFETTA	€ 37.629,36	€ -	€ 37.629,36
37	MONOPOLI	€ 102.737,85	€ -	€ 102.737,85
38	MONTE SANT'ANGELO	€ 40.767,93	€ 5.209,62	€ 45.977,55
39	MORCIANO DI LEUCA	€ 7.278,79	€ -	€ 7.278,79
40	NARDÒ	€ 103.372,24	€ 33.010,47	€ 136.382,71
41	OSTUNI	€ 103.439,01	€ 7.628,46	€ 111.067,48
42	OTRANTO	€ 90.834,39	€ 59.165,61	€ 150.000,00
43	PALAGIANO	€ 21.535,88	€ 19.294,12	€ 40.830,00
44	PATÙ	€ 13.889,81	€ -	€ 13.889,81
45	PESCHICI	€ 63.238,70	€ 32.429,01	€ 95.667,71
46	POLIGNANO A MARE	€ 71.786,28	€ -	€ 71.786,28
47	PORTO CESAREO	€ 93.121,82	€ 17.551,95	€ 110.673,78
48	PULSANO	€ 30.283,79	€ -	€ 30.283,79
49	RACALE	€ 17.762,93	€ -	€ 17.762,93
50	RODI GARGANICO	€ 33.055,08	€ 12.852,56	€ 45.907,64
51	SALVE	€ 27.512,51	€ -	€ 27.512,51
52	SAN NICANDRO GARGANICO	€ 14.791,31	€ 13.613,57	€ 28.404,88
53	SAN PIETRO VERNOTICO	€ 12.086,81	€ 1.275,57	€ 13.362,38
54	SANTA CESAREA TERME	€ 45.075,10	€ 20.729,92	€ 65.805,02
55	SERRACAPRIOLA	€ 26.978,28	€ 24.163,81	€ 51.142,10
56	TARANTO	€ 119.671,95	€ 30.328,05	€ 150.000,00
57	TAVIANO	€ 4.607,68	€ -	€ 4.607,68
58	TIGGIANO	€ 3.305,51	€ 2.652,89	€ 5.958,40
59	TORCHIAROLO	€ 14.590,98	€ -	€ 14.590,98
60	TORRICELLA	€ 12.721,20	€ -	€ 12.721,20
61	TRANI	€ 48.514,17	€ -	€ 48.514,17
62	TRICASE	€ 30.183,62	€ 13.182,92	€ 43.366,54
63	UGENTO	€ 44.040,05	€ 19.298,48	€ 63.338,53
64	VERNOLE	€ 31.318,85	€ 23.289,46	€ 54.608,31
65	VICO DEL GARGANO	€ 16.961,59	€ 14.576,44	€ 31.538,03
66	VIESTE	€ 70.206,69	€ 79.793,31	€ 150.000,00
67	ZAPPONETA	€ 43.973,27	€ 35.685,70	€ 79.658,97
		€ 3.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 4.000.000,00

- di stabilire che, per l'accesso ai contributi, i Comuni dovranno inviare la Scheda di cui all'allegato A, unitamente al progetto di intervento, entro trenta giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: [serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it);
- di stabilire che gli interventi ammissibili dovranno essere completati entro e non oltre i termini stabiliti in narrativa;
- di dare atto che, con apposite determinazioni del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, si procederà ai successivi adempimenti contabili di prenotazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata della somma di € 4.000.000,00 (quattro milioni), di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii.;
- di dare atto che l'elenco definitivo dei Comuni costieri pugliesi ammessi al contributo sarà stilato a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, sulla base dell'istruttoria della documentazione presentata dai Comuni;



**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 4.000.000,00 (quattro milioni) e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, per l'esercizio finanziario 2019, sul Capitolo 903004 "Contributi ai Comuni per le attività di rimozione dei rifiuti presenti su aree costiere. Art. 11 L.R. 67/2018 (Bilancio 2019)", collegato al Capitolo di entrata 1013400.

Competenza 2019 - € 4.000.000,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 03 - Rifiuti

Titolo 1 - Spese correnti

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68 del 28.12.2018 e il rispetto delle disposizioni di cui alla L. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'articolo unico Parte I, Sezione I.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche con successivi atti da assumersi entro l'esercizio 2019.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del provvedimento finale, che rientra nelle competenze della Giunta ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. f) e k) della L.R. 7/1997 e ss.mm.ii. e ai sensi della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii.

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, nonché dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'ambiente;
- di autorizzare la spesa di € 4.000.000,00 (quattro milioni) per l'erogazione del contributo straordinario che trova copertura finanziaria nel bilancio autonomo regionale al Capitolo 903004, "Contributi ai Comuni per le attività di rimozione dei rifiuti presenti su aree costiere. Art. 11 L.R. 67/2018 (Bilancio 2019)", collegato al Capitolo di entrata 1013400;
- di approvare i criteri e le modalità per l'attribuzione delle risorse, come indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati;
- di approvare l'elenco dei Comuni beneficiari e dei relativi contributi massimi concedibili, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'allegata scheda di richiesta di ammissione al contributo (All. A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che, per l'accesso al contributo, i Comuni dovranno inviare la Scheda di cui all'allegato A, unitamente al progetto di intervento, entro trenta giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: [serv.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it);
- di stabilire che gli interventi ammissibili dovranno essere completati entro e non oltre i termini stabiliti in narrativa, che qui si intendono riportati;



procederà ai successivi adempimenti contabili di prenotazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata della somma di € 4.000.000,00 (quattro milioni), di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii.;

- di dare mandato alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di notificare il presente provvedimento ai Comuni beneficiari individuati nell'elenco sopra riportato;
- di dare atto che l'elenco definitivo dei Comuni costieri pugliesi ammessi al contributo sarà stilato a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, sulla base dell'istruttoria della documentazione presentata dai Comuni;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale istituzionale regionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

## ALLEGATO A

## SCHEDA DI RICHIESTA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67, art. 11: "Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere".

Il presente allegato è formato

da n° DUE facciate

Il Dirigente della Sezione  
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica  
(Ing. Giovanni SCANNICCHIO)

Regione Puglia

Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

PEC: [serv.rifiutibonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutibonifica@pec.rupar.puglia.it)

Amministrazione Comunale

con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_, provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
pec \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a (Cognome e nome) \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ alla  
via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, cap. \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_, e-mail: \_\_\_\_\_, in qualità di:

- ☐ legale rappresentante  
☐ soggetto delegato (e allega Delega)

## CHIEDE

di essere ammesso alla procedura per l'assegnazione del contributo straordinario di cui all'art. 11 della L.R. 28 dicembre 2018 n. 67 e alla D.G.R. recante oggetto «Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67, art. 11: "Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere"»,

per un contributo di importo pari ad euro \_\_\_\_\_,00, uguale o inferiore al valore dell'importo massimo concedibile come deliberato dalla Giunta regionale;

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci, a pena di esclusione,

## DICHIARA

- Di essere a conoscenza dei contenuti della D.G.R. recante in oggetto «Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67, art. 11: "Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere"»;
- Di essere a conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale e di contratti pubblici;
- che gli interventi di rimozione per i quali chiede il contributo straordinario regionale non sono compresi in contratti già in essere relativamente al servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani o ai servizi di gestione delle aree naturali protette, qualora presenti;

- che gli interventi di rimozione, qualora benefici del contributo per la presenza di aree naturali protette, interesseranno dette aree, in una fascia di 300 metri dalla costa e che la loro esecuzione avverrà con modalità rispettose delle norme di tutela ambientale richiamate nella D.G.R. recante in oggetto «Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67, art. 11: "Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere"»;
- che gli interventi di rimozione saranno completati entro e non oltre:
  - ☐ il 31.12.2019, per gli interventi di importo inferiore a € 40.000,00 e/o che non interessino aree naturali protette;
  - ☐ il 30.09.2020, per gli interventi di importo uguale o superiore a € 40.000,00 e/o che interessino aree naturali protette;
- di essere consapevole che la trasmissione della presente istanza non dà diritto al contributo in quanto la concessione dello stesso è soggetta a verifica di ammissibilità degli interventi proposti;
- di essere consapevole che, per quanto qui non espressamente riportato, valgono le disposizioni della D.G.R. sopra richiamata, che accetta integralmente.

**COMUNICA**

che il Responsabile del Procedimento è (Cognome e nome) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, qualifica \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_; e - mail \_\_\_\_\_

**ALLEGA, ai fini della validità della presente, un documento di riconoscimento in corso di validità.**

**IL/LA RICHIEDENTE**

(Rappresentante legale/soggetto delegato a  
norma di legge o di statuto  
dell'Amministrazione/Ente)

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che:

- i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;
- i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D.Lgs. 196/2003;
- il titolare e responsabile dei dati è la Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

**IL/LA RICHIEDENTE**

(Rappresentante legale/soggetto delegato a  
norma di legge o di statuto  
dell'Amministrazione/Ente)

Luogo e data \_\_\_\_\_